

APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

Liturgia delle ore: II settimana

GIORNI FERIALI	GIORNI FESTIVI
Ore 07.45 LODI Ore 08.00 Santa Messa Ore 18.30 S. ROSARIO Ore 19.00 Santa Messa	Ore 08.30 Santa Messa (MADONNA DEL CARMINE) Ore 09.30 Santa Messa in Cattedrale Ore 11.00 Santa Messa in Cattedrale Ore 19.00 Santa Messa in Cattedrale
CONFESSIONI	Martedì, Venerdì e Sabato: 16.00-17.30 Mercoledì, Giovedì e Sabato : 09.30-11.00
MADONNA DEL CARMINE	SANTO ROSARIO: ore 21.00 ogni sera
ORATORIO DEL CROCFISSO	OGNI VENERDI': Ore 17.00 Santo Rosario Ore 17.30 Santa Messa
CAPPELLA MUSICALE	PROVE: lunedì e giovedì ore 21.00 (Chiesa S. Caterina)
13 MAGGIO 2012 VI DOMENICA DI PASQUA SOLENNITA' DEL PERDONO DI SAN TOMMASO	At 10,25-26.34-35.44-48; Sal 97; 1Gv 4,7-10; Gv 15,9-17 Ore 06.30 – 07.30 – 08.30 - 09.30 – 10.30 Sante MESSE animate dalle Parrocchie cittadine Ore 11.30 Arrivo dell'Offerta del DONO Ore 12.00 SOLENNE CONCELEBRAZIONE dell'Arcivescovo con i Parroci della Città, animata dalla Cappella Musicale San Tommaso Apostolo. Ore 18.00 Santa Messa Vespertina, animata dal Coro «LA VERA GIOIA» della Parrocchia di San Tommaso Apostolo. Ore 19.00 Processione del SACRO BUSTO di SAN TOMMASO
LUNEDÌ 14 MAGGIO 2012 SAN MATTIA APOSTOLO	At 1,15-17.20-26; Sal 112,1-8; Gv 15,9-17 Ore 19.00 Santa Messa in ricordo dei fedeli devoti di San Tommaso
MARTEDÌ 15 MAGGIO 2012	At 16,22-34; Sal 137,1-3.7-8; Gv 16,5-11 Ore 21.00 Incontro formativo delle Catechiste
MERCOLEDÌ 16 MAGGIO 2012	At 17,15.22 – 18,1; Sal 148,1-2.11-14; Gv 16,12-15 Ore 20.00 Incontro Educatori A.C.R.
GIOVEDÌ 17 MAGGIO 2012	At 18,1-8; Sal 97,1-4; Gv 16,16-20 Ore 21.00 Prove del Coro Parrocchiale
VENERDÌ 18 MAGGIO 2012	At 18,9-18; Sal 46,2-7; Gv 16,20-23a
SABATO 19 MAGGIO 2012	At 18,23-28; Sal 46,2-3.8-10; Gv 16,23b-28 Ore 15.15 Scuola Catechistica Ore 16.15 A.C.R.
20 MAGGIO 2012 ASCENSIONE DEL SIGNORE	At 1,1-11; Sal 46; Ef 1,17-23; opp. Ef 4,1-13; Mc 16,15-2 Ore 11.00 Amministrazione del sacramento della Confermazione.



il Mosaico
 frammenti di vita della Comunità Parrocchiale

Parrocchia San Tommaso apostolo
 nella Basilica Cattedrale
 Piazza San Tommaso - 66026 - Ortona
 ☎ 085/9062977 (parrocchia) - 085/9068085 (parroco)
 www.tommasoapostolo.it; email: tommasoaposto-

anno 3° n.33 del 13 maggio 2012

VI DOMENICA DI PASQUA

Introduzione

Dio non fa preferenza di persone: ama tutti senza distinzione. Nell'amore possiamo riconoscere la presenza di colui che ci chiama alla vita piena. Ecco perché il segno vero della presenza di Dio in mezzo a noi è l'amore vicendevole, che nasce dalla condivisione dell'Eucaristia, il dono della vita del risorto agli uomini.

Prima lettura - At 10,25-26.34-35.44-48:

Anche sui pagani si effonde il dono dello Spirito.

Pietro apre le porte della Chiesa a tutti, senza distinzione di razza, cultura e religione. L'offerta della fede in Cristo e del dono dello Spirito è rivolta ad ogni uomo.

Dal Salmo 97:

Il Signore ha rivelato ai popoli la sua giustizia.

Cantiamo col salmo la gioia per la venuta del Salvatore, che offre a tutti la sua salvezza.

Seconda lettura - 1Gv 4,7-10: *Dio è amore.*

L'amore che viene da Dio è gratuito: nasce da Lui e a lui ritorna: questa è la verità profonda del mistero di Dio.

Vangelo - Gv 15,9-17: *Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la sua vita per i propri amici.*

La vita cristiana non è servitù, ma amicizia nell'amore. E l'amicizia nasce dal condividere scelte e valori comuni, rappresentati dai comandamenti, orientamenti per raggiungere la vera gioia.



IN OGNUNO DI NOI ABITA TOMMASO

E' bello che sia così. Che vi sia stato Tommaso, e che egli continui ad abitare in noi. Già una volta Tommaso ci è servito. Ha chiesto a Gesù come mai potessero "conoscere la strada". E Gesù ha risposto a lui e a noi: "Io sono la via..." (Gv 14,6). Ora ci serve nel suo dubbio che conclude con l'esclamazione: "Mio Signore e mio Dio". Tommaso abita in noi. Come lui non siamo soli, siamo con gli altri discepoli, con la Chiesa. E ci siamo con i nostri dubbi, le nostre perplessità. Davvero "nostri", perché miei e degli altri discepoli. Se mi facessi passare o gli altri, nei miei con-

fronti, si facessero passare come gente senza dubbi, senza nessuna incrinatura, potremmo forse farci anche passare come dei diamanti perfetti. Basterebbe un esame accurato e l'esperto di pietre preziose capirebbe subito che non si tratta di diamante, ma di fondo di bottiglia. Ben lavorato, forse, sfaccettato magari, sempre fondo di bottiglia però.

Tommaso abita in noi, e noi non siamo soli, siamo nella Chiesa e dunque consapevoli che mentre io oggi covo un dubbio, mi macero in una perplessità, nel contempo ci sono tanti nella Chiesa (discepoli sconosciuti a me, non al Risorto) che stanno gridando anche per me: "Mio Signore e mio Dio". Il caso di Tommaso è una specie di drammatizzazione della difficoltà di credere nella risurrezione. Chiese troppo Tommaso, dal momento che anche gli altri discepoli avevano avuto bisogno di "vedere" per credere? Certo, egli poteva dare credito alla testimonianza degli amici che "avevano visto il Signore" e attendere semmai una personale conferma! In ogni caso, un merito Tommaso l'ha avuto: pur incredulo non ha abbandonato i discepoli, ha accettato di rientrare nel gruppo, di rimanere con loro, di aspettare con loro: "C'era con loro anche Tommaso".

Il Risorto concede a Tommaso l'esperienza di un segno così marcato, non isolatamente ma in seno alla comunità dei discepoli, ancora una volta riuniti di "domenica". L'assemblea eucaristica domenicale appare, dunque, il luogo e il tempo privilegiati della presenza e del riconoscimento del Signore. "Il gruppo dei discepoli viene costituito in Chiesa dall'apparizione del Risorto, dal suo mandato missionario e dalla comunicazione dello Spirito. La vita pasquale si può vivere solo ecclesialmente" (H. Schurmann).

La pace si ottiene proseguendo a far "regnare" Cristo nella nostra vita, a tenere "lo sguardo" fisico, spirituale e contemplativo su di lui. La "teologia dello sguardo" è importante e bisogna farci abituale l'aver l'occhio a Cristo.

Si parla molto di gioia; è un bene; si intende però per lo più quella gioia che consegue ad una "qualità della vita" accettabile.

La pace interiore fiorisce nella gioia. La "sobria gioia" del cristiano non si trova cercandola direttamente perché la gioia non è una virtù, ma "un effetto di virtù". Viene, cioè, da un'altra cosa. E questa cosa è la carità. "La gioia è un effetto della carità". Solo chi ama e ama cristianamente ha gioia. Sentendovi amati da Dio, sentendo intorno a voi la carità avete l'avvio a vivere nella gioia, e "amando come Dio ama" la gusterete intensamente.

*Quando le parole dei miei fratelli
diventeranno i miei occhi,
ti vedrò Signore.*

Sì, nei loro occhi ti incontrerò.

*E imparerò che non posso incontrarti
se non resto con loro.*

Tu non verrai a cercarmi,

aspetterai di incontrarmi

quando sarò disponibile a stare insieme agli altri,

tutta povera gente come me,

chiusa nel timore di ricevere torti,

di essere maltrattati e uccisi.

Che io possa dire come Tommaso:

Mio Signore e mio Dio!

quando vedrò i segni della tua croce

nella carne di chi verrà a me

e potrò toccare la passione degli altri

come luogo di incontro con te e pienezza di Vita.

AVVISO IMPORTANTISSIMO

***La benedizione delle famiglie riprenderà
mercoledì 16 maggio (via Tripoli);
pertanto le famiglie che abitano in via Bengasi
e in via Beniamino Fiamma
che avrebbero dovuto ricevere la benedizione
il giorno 15 maggio,
la riceveranno martedì 22.***